

# CONCORSI SECONDARIA: LA SOPPRESSIONE DEGLI AMBITI DISCIPLINARI ANZICHÉ SEMPLIFICARE COMPLICA LE PROCEDURE

In occasione della  **riforma delle classi di concorso**, al fine di snellire le procedure dei  **concorsi di scuola secondaria**, veniva emanato il  **decreto ministeriale 93/2016** per la “Costituzione di ambiti disciplinari finalizzati allo snellimento delle procedure concorsuali e di abilitazione all’insegnamento”.

Nel decreto si motivava la scelta in questi termini: *“Ritenuto opportuno costituire ambiti disciplinari ampi, ai fini del conseguimento dell’abilitazione all’insegnamento e del reclutamento, mediante concorso, per esami e titoli, del personale docente della scuola secondaria e artistica, così da garantire maggiore snellezza ed economicità alle procedure stesse, assicurando, nel contempo, un’ampia mobilità professionale nell’ambito del settore individuato.*

Obiettivi più che condivisibili, dunque: snellezza delle procedure, loro economicità, mobilità professionale.

Ma la legge finanziaria 2019 (n. 145/2018), modificando il decreto legislativo 59/2017 che aveva confermato i raggruppamenti delle classi di concorso in ambiti disciplinari, ha soppresso quei raggruppamenti in questi termini: *“le parole: «, anche raggruppate in ambiti disciplinari» sono soppresse”.*

Erano 8 gli ambiti disciplinari, cinque verticali (tra secondaria di I e II grado) e 3 orizzontali (nella secondaria di II grado). I raggruppamenti dei  **5 ambiti verticali** riguardavano complessivamente  **15 classi di concorso**, mentre i  **3 ambiti orizzontali ne raggruppavano 10**: 25 classi di concorso, dunque, raggruppate in 8 ambiti.

**Con la soppressione degli ambiti le procedure concorsuali aumentano di numero** (anziché 8 diventano 25) e con loro anche, probabilmente, il numero delle commissioni. Ad essere penalizzati in termini, soprattutto, di tempi e procedure di svolgimento saranno, conseguentemente, i  **concorsi ordinari e straordinari**